

DEVASTAZIONE AMBIENTALE IN TOSCANA

ASSEMBLEA PUBBLICA VENERDI, 7 MAGGIO

BIBLIOTECA COMUNALE - PISA ORE 21,00

LUNGARNO GALILEI, 42

BATTIAMOCI PER LA SALUTE E LA DIFESA DEL TERRITORIO

INCENERITORI: Rossi alla presidenza della regione con il suo "scordiamoci la Toscana da cartolina", non si è fatto attendere. Sulla cronaca di Pisa è apparsa la notizia della volontà regionale e dell'AATO rifiuti di costruire un mega-inceneritore (6-8 volte più grande di quello attuale) a Livorno, in luogo non meglio specificato, per 400.000 tonnellate di rifiuti l'anno, di cui tre quarti tossici, 1400 tonnellate al giorno, portate da centinaia di camion. Gli inceneritori di Pietrasanta e di Pistoia-Montale hanno emesso più volte emissioni incontrollate di diossina. Senza contare gli inceneritori in progetto in molte altre zone della Toscana.

CENTRALI A BIOMASSE: In tutta la Toscana e in particolare a Livorno dove sono state autorizzate 2 centrali ad olio di palma nell' area portuale che raddoppierebbero le emissioni di polveri sottili in provincia con il problema dell' approvvigionamento dai paesi neocolonizzati del terzo mondo.

RIGASSIFICATORI: è prevista la messa in funzione di un inutile rigassificatore OFFSHORE al largo delle coste di Livorno e Pisa attraverso una nave cisterna che trasformerà milioni di metri cubi di gas naturale congelato attraverso il primo pericolosissimo impianto sperimentale e mai messo in funzione prima utilizzando altrettanti milioni di metri cubi di cloro sversati in mare per la manutenzione degli impianti. Le autorità non hanno dato nessuna garanzia di sicurezza e nello stesso tempo tacciono sulla devastazione ambientale provocata da un simile impianto. Per Rosignano sono fortissime le pressioni della confindustria per ottenere il via ad un secondo rigassificatore grande il doppio.

METANODOTTI: è previsto il passaggio del metanodotto GALSI da Piombino che attraverserà devastandole le provincie di Pisa e Livorno portando la quantità di gas a regime in Toscana compresa quella dei rigassificatori a livelli inusitati.

CENTRALI A CARBONE: il progetto è quello del distretto energetico costiero. Rossi sta dunque pensando di aprire un dialogo con ENEL per riconvertire le centrali di Livorno a biomasse e Piombino a carbone? Pare proprio di sì con sconvolgenti livelli di inquinamento seppur dimezzandone la potenza.

ACQUA INQUINATA: La disastrosa situazione dell'acqua in Italia indusse il governo centrale ad emettere un decreto (DM 31/2001) che concedeva alle Regioni la possibilità di emettere deroghe ai limiti di legge nazionali sugli inquinanti nell'acqua potabile. La Toscana "da cartolina" poteva rifiutare la possibilità concessa e fornire acqua buona ai propri cittadini. Ma non fu così: si avvale subito del decreto, cominciando ad emettere deroghe per *trialometani, cloriti, arsenico e boro*, coinvolgenti aree sempre più estese della nostra regione (606.000 abitanti).

DISSESTO IDROGEOLOGICO: la memoria ritorna al territorio lungo le sponde del fiume Serchio devastate dalla rottura degli argini mai messi in sicurezza. Le priorità finanziarie sono state infatti destinate ad altri progetti confindustriali remunerativi.

VENTILATE CENTRALI NUCLEARI: ormai sono mesi che voci governative parlano dell' installazione di centrali nucleari in Toscana nel territorio tra Grosseto e Piombino.

CREIAMO UN OSSERVATORIO PERMANENTE IN PROVINCIA DI PISA CONTRO IL SACCHIEGGIO AMBIENTALE DELLE SCELTE POLITICHE DELLE DESTRE E DEL CENTROSINISTRA IN DIFESA DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO.



SEZIONI DI PISA E LIVORNO

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Partito Comunista dei Lavoratori sezioni di Pisa e Livorno

pclpisa@gmail.com pcllivorno@gmail.com

www.partitocomunista-lav-toscana.it www.pcltoscana.splinder.com

info@pclavoratori.it www.pclavoratori.it

Fip. via Marco Aurelio 7 - 20127 Milano 17-04-2010



**Medicina
Democratica**

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE

SEZIONE DI LIVORNO E DELLA VAL DI CECINA